

**COMUNE DI ZIMELLA**  
**PROVINCIA DI VERONA**



**REGOLAMENTO COMUNALE**  
**PER L'ISTITUZIONE**  
**E IL FUNZIONAMENTO DELLA**  
**COMMISSIONE MENSA UNICA DELLE**  
**SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI**

Approvato con deliberazione di C.C. n. 23 del 31.07.2023

## SOMMARIO

<b>Art. 1</b>	Oggetto	3
<b>Art. 2</b>	Principi	3
<b>Art. 3</b>	Istituzione	3
<b>Art. 4</b>	Obiettivo e funzioni	3
<b>Art. 5</b>	Composizione, nomina e durata in carica	4
<b>Art. 6</b>	Riunioni e modalità di funzionamento	5
<b>Art. 7</b>	Pareri	5
<b>Art. 8</b>	Attività di osservazione e monitoraggio	6
<b>Art. 9</b>	Norme comportamentali ed igieniche in sede di sopralluogo	6
<b>Art. 10</b>	Compiti del competente Ufficio comunale	7
<b>Art. 11</b>	Corsi di formazione	7
<b>Art. 12</b>	Trasparenza ed informazione	7
<b>Art. 13</b>	Norme di rimando	8
<b>Art. 14</b>	Norme transitorie ed entrata in vigore	8

## **Art. 1 - Oggetto**

1. Il presente Regolamento disciplina l'istituzione, le modalità di funzionamento e di svolgimento delle attività della Commissione Mensa Unica delle Scuole dell'Infanzia Statali nel territorio del Comune di Zimella.
2. La Commissione Mensa Unica, di seguito anche semplicemente "Commissione Mensa" o "Commissione, è un organismo partecipativo complesso istituito dal titolare del Servizio di ristorazione scolastica e costituito da rappresentanti del Comune di Zimella, dell'Istituto Comprensivo Statale di riferimento e dei genitori degli alunni di ogni Scuola ove viene erogato detto Servizio.

## **Art. 2 - Principi**

3. Il combinato disposto del D.M. 31 dicembre 1983 e dell'art. 6 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 63 individua il Servizio di mensa scolastica fra i "servizi pubblici a domanda individuale" di cui al D.L. 22 dicembre 1981, n. 786, il quale deve essere erogato, laddove il tempo scuola lo renda necessario, alle alunne e agli alunni delle Scuole pubbliche dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo Grado, nei limiti dell'organico disponibile e senza nuovi o maggiori oneri per gli Enti pubblici interessati.
4. Ai sensi delle "Linee d'indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica", approvate da ultimo con D. G. R. Veneto n. 161 del 22 febbraio 2022, la scelta della tipologia di gestione del Servizio di ristorazione scolastica è di esclusiva competenza dell'Ente titolare, pur sempre dietro una fondamentale definizione degli standard qualitativi e quantitativi e dei protocolli per la gestione e l'organizzazione dello stesso.
5. La refezione in ambiente scolastico ha assunto un'importanza sempre maggiore dal punto di vista funzionale all'attività scolastica vera e propria, come mezzo di educazione alimentare per le famiglie, contribuendo a migliorare le scelte alimentari dei bambini e dei relativi contesti familiari.
6. Il Servizio di ristorazione scolastica concentra in sé valenze di tipo preventivo, educativo e nutrizionale, rappresentando un'occasione privilegiata per sviluppare strategie educative che si propongono di potenziare un corretto approccio nei confronti del cibo e dell'alimentazione, diventando così un mezzo di prevenzione sanitaria.
7. Il Comune di Zimella, nel contesto legislativo sopra individuato, intende perseguire una continua opera di innalzamento del livello qualitativo dell'offerta del Servizio scolastico nel suo complesso e, così, conseguire un miglioramento dei servizi offerti alla collettività.

## **Art. 3 - Istituzione**

1. E' istituita la Commissioni Mensa Unica per le delle Scuole dell'Infanzia Statali nel territorio del Comune di Zimella al fine di contribuire al rispetto e alla tutela del diritto ad un'alimentazione di qualità nei confronti di tutte le bambine e i bambini, alunne ed alunni, utenti del Servizio di ristorazione scolastica.
2. La Commissione Mensa Unica opera presso la Scuola dell'Infanzia Statale di Bonaldo di Zimella, in Via Sambuco n. 76, e la Scuola dell'Infanzia Statale di Zimella, in Via Scanzana n. 1.

## **Art. 4 - Obiettivo e funzioni**

1. La Commissione Mensa Unica, primariamente quale risorsa democratica di partecipazione dei genitori al Servizio di ristorazione scolastica, è un organo consultivo e propositivo che, nell'interesse dell'utenza e di concerto con l'Amministrazione Comunale, persegue l'obiettivo di un continuo miglioramento del servizio reso attraverso attività propositive e di monitoraggio improntate alla massima trasparenza.

2. La Commissione Mensa svolge segnatamente le seguenti funzioni:
- a) funzione di *collegamento* tra utenza, Scuola, Amministrazione Comunale e, conseguentemente, Ditta affidataria dell'erogazione del Servizio di ristorazione scolastica, facilitando così la comunicazione tra questi diversi soggetti e facendosi portavoce unico delle segnalazioni pervenute dagli utenti;
  - b) funzione di *monitoraggio* sull'accettabilità del pasto e sulla qualità sul piano igienico-nutrizionale del Servizio nel rispetto delle Linee di indirizzo nazionali e regionali in vigore, attraverso idonei strumenti di rilevazione e valutazione, predisposti d'intesa con l'Amministrazione Comunale;
  - c) funzione *consultiva* per quanto riguarda la definizione e le variazioni del menù scolastico, le modalità operative di erogazione del Servizio e il controllo del rispetto del Capitolato Speciale d'Appalto;
  - d) funzione *propositiva* nell'ambito della promozione di azioni migliorative e di informazione in tema di educazione alimentare nonché della salute di alunni, genitori e della comunità tutta.

#### **Art. 5 - Composizione, nomina e durata in carica**

1. La Commissione Mensa è un organo collegiale formato da membri in rappresentanza dei soggetti coinvolti, a vario titolo, nel Servizio ristorazione scolastica ed è così composta:
  - a) Amministrazione comunale: da un minimo di n. 1 (uno) ad un massimo di n. 2 (due) rappresentanti, tra i quali deve figurare, in ogni caso, il Responsabile del Servizio il quale presiederà la Commissione;
  - b) Istituto Comprensivo Statale: n. 1 (uno) rappresentante per ciascuna Scuola interessata dal Servizio di ristorazione, anche membro del corpo docente;
  - c) Genitori degli alunni di ogni Scuola ove viene erogato il Servizio: n. 1 (uno) rappresentate dei genitori per ciascuna Scuola interessata dal Servizio di ristorazione.
2. Il rappresentante dell'Amministrazione Comunale ulteriore al Responsabile del Servizio è, nel caso, nominato da quest'ultimo tra i membri del competente Ufficio comunale.
3. I rappresentanti dell'Istituto Comprensivo Statale saranno da questo designati per ciascun anno scolastico di riferimento e i relativi nominativi comunicati al competente Ufficio comunale entro il 30 settembre di ogni anno. Detti rappresentanti non dovranno trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche solo potenziale, con lo svolgimento dell'attività di componente della Commissione Mensa.
4. I rappresentanti dei genitori saranno nominati dal competente Ufficio comunale tra coloro che si rendono disponibili mediante comunicazione scritta acquisita al protocollo del Comune entro il 30 settembre di ciascun anno per l'anno scolastico di riferimento. In presenza di un numero di richieste eccedenti quanto stabilito dal presente Regolamento, si nomineranno i componenti secondo un criterio cronologico, sulla base della data di ricezione della richiesta acquisita al protocollo comunale. Sarà altresì accordata la preferenza ai componenti uscenti quando questi hanno fruito del corso di formazione di cui all'art. 11 del presente Regolamento. Detti rappresentanti non dovranno trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche solo potenziale, con lo svolgimento dell'attività di componente della Commissione Mensa né dovranno trovarsi in situazioni di morosità nei confronti del pagamento delle tariffe per la fruizione del Servizio mensa. I rappresentanti saranno inoltre nominati solo in presenza di figli che effettivamente fruiscono del Servizio di ristorazione scolastica nell'anno scolastico di riferimento.
5. La Commissione Mensa Unica si considera regolarmente insediata nel momento in cui sono formalmente nominati tutti i suoi componenti, individuati come dettagliato ai commi precedenti. L'elenco definitivo dei suoi componenti viene approvato con apposita determinazione dirigenziale

entro il 30 ottobre di ciascun anno per l'anno scolastico di riferimento ed è comunicato all'Istituto Comprensivo Statale e ai rappresentanti dei genitori nominati.

6. I componenti della Commissione Mensa restano in carica per n. 1 (uno) anno scolastico, sino al termine delle attività didattiche.
7. In caso di rinuncia motivata alla nomina, il competente Ufficio comunale provvederà in tempo utile alla sostituzione del componente che ha presentato istanza di rinuncia individuando il sostituto prioritariamente nelle candidature pervenute in eccesso entro il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento.
8. In caso di provate inadempienze ed infrazioni delle norme contenute nel presente Regolamento da parte del componente della Commissione Mensa appartenente alla rappresentanza dei genitori, il competente Ufficio comunale procederà alla revoca della nomina ed alla sua sostituzione con le stesse modalità di cui al precedente comma.
9. La Scuola di appartenenza/servizio non è vincolante ai fini dello svolgimento delle funzioni in seno alla Commissione Mensa Unica e ciascun rappresentante dell'Istituto Comprensivo Statale o dei genitori può produrre pareri per/svolgere sopralluoghi presso ciascuna Scuola dell'Infanzia, nel rispetto del dettato degli art. 7, 8 e 9 del presente Regolamento.

#### **Art. 6 - Riunioni e modalità di funzionamento**

1. La Commissione Mensa decide il calendario delle proprie riunioni e di ogni altra iniziativa di sua competenza.
2. Di norma, la Commissione Mensa si riunisce n. 2 (due) volte nel corso dell'anno scolastico. In via straordinaria, può riunirsi per un numero maggiore di sedute su iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno 3/4 (tre quarti) dei propri componenti, esclusi i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale.
3. Le riunioni della Commissione vengono convocate a cura del Presidente almeno n. 7 (sette) giorni prima della data della seduta, previa comunicazione scritta trasmessa ai suoi componenti, anche per il tramite dell'Istituto Comprensivo Statale.
4. Le riunioni della Commissione Mensa sono valide con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) dei componenti in carica, in prima convocazione, e con la presenza di almeno metà dei componenti, in seconda convocazione.
5. L'ordine del giorno è fissato dal Presidente, inserendo eventuali aggiornamenti richiesti da altri componenti. Le riunioni si terranno in sale comunali messe a disposizione dall'Amministrazione.
6. Qualora il competente Ufficio comunale ne ravvisi la necessità e in relazione alle esigenze ed ai temi all'ordine del giorno, possono partecipare alle riunioni della Commissione:
  - a) l'Assessore competente per materia;
  - b) rappresentanti della Ditta appaltatrice;
  - c) rappresentanti dei cuochi, se in attività.
7. Durante le riunioni della Commissione viene redatto verbale a cura del Segretario verbalizzante. Il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, viene conservato agli atti dal competente Ufficio comunale e trasmesso in copia ai componenti della Commissione, anche per il tramite dell'Istituto Comprensivo.
8. Le funzioni di Segretario verbalizzante possono essere svolte da un componente della Commissione ovvero da un membro del competente Ufficio comunale, individuato dal Presidente.

#### **Art. 7 - Pareri**

1. Nello svolgimento delle proprie funzioni di cui all'art. 4 del presente Regolamento, la Commissione formalizza pareri scritti nella verbalizzazione delle proprie sedute ai sensi del precedente art. 6.

2. Particolarmente ma non a titolo esaustivo, la Commissione Mensa produce pareri per i seguenti fini ed allo scopo di assicurare un tempestivo scambio di informazioni tra tutti i soggetti coinvolti:
  - a) presentazione di osservazioni circa la definizione del menù e delle sue variazioni al fine di consentire, in un'ottica di collaborazione con il competente Ufficio comunale, la corretta e trasparente verifica del rispetto del Capitolato Speciale d'Appalto;
  - b) attività di osservazione e monitoraggio del Servizio di ristorazione erogato nei plessi scolastici interessati anche al fine di consentire, in un'ottica di collaborazione con il competente Ufficio comunale, la corretta e trasparente verifica del rispetto del Capitolato Speciale d'Appalto;
  - c) presentazione di proposte all'Amministrazione Comunale in merito alla redazione del Capitolato Speciale d'Appalto prima della sua pubblicazione per i successivi anni scolastici oggetto di affidamento.
3. I pareri della Commissione Mensa, avendo l'organo in parola valore consultivo e propositivo, non hanno natura vincolante per l'Amministrazione Comunale, la quale è chiamata a motivare le proprie scelte difformi da quanto espresso in seno alla Commissione Mensa.

### **Art. 8 - Attività di osservazione e monitoraggio**

1. I componenti della Commissione Mensa possono consultare in qualsiasi momento il Capitolato Speciale di Appalto ed il menù con le sue variazioni e possono altresì richiedere all'Amministrazione Comunale, gratuitamente e senza oneri e spese, copia della documentazione relativa al Servizio di ristorazione.
2. I componenti delle Commissioni Mensa esercitano le funzioni loro attribuite anche mediante sopralluoghi all'interno dei locali adibiti al Servizio di ristorazione scolastica: refettori e pertinenze funzionali nonché, se in attività, centri cottura e depositi delle derrate alimentari.
3. I sopralluoghi devono essere motivatamente richiesti all'Amministrazione Comunale titolare del Servizio mensa da almeno 3/4 (tre quarti) dei componenti della Commissione. I sopralluoghi devono essere altresì autorizzati dal competente Ufficio comunale e dalla Dirigenza scolastica.
4. I sopralluoghi della Commissione Mensa devono essere svolti unicamente a mezzo dei suoi componenti come individuati all'art. 5 che, per nessuna ragione, potranno farsi sostituire da soggetti estranei alla Commissione stessa.
5. Compatibilmente con le esigenze operative del Servizio mensa e l'organizzazione dei locali interessati, possono partecipare al singolo sopralluogo un massimo di n. 4 (quattro) componenti della Commissione Mensa Unica, ivi incluso il rappresentante dell'Amministrazione Comunale, la cui presenza è tassativamente richiesta.
6. In sede di sopralluogo, l'attività della Commissione Mensa riguarda l'osservazione delle procedure che si effettuano durante le operazioni di preparazione e di somministrazione dei pasti, la verifica a vista della qualità igienica del Servizio, dell'integrità dei locali e delle attrezzature, nonché l'assaggio del pasto e la valutazione circa la sua gradibilità.
7. Di ciascun sopralluogo la Commissione Mensa deve redigere in loco apposito verbale ai sensi dell'art. 7 del presente Regolamento, che sarà trasmesso al competente Ufficio comunale.

### **Art. 9 - Norme comportamentali ed igieniche in sede di sopralluogo**

1. I sopralluoghi di cui al precedente art. 8 devono svolgersi in modo da non ostacolare/ritardare il lavoro degli operatori del Servizio di ristorazione né sarà posta a questi alcuna osservazione o sarà loro rivolta qualsivoglia istruzione operativa.
2. In sede di sopralluogo è altresì tassativamente vietato:
  - a) rivolgersi a bambine e bambini fruitori del Servizio al fine di raccogliere pareri sulla qualità e gradibilità dei pasti;

- b) scattare fotografie di piatti e spazi e realizzare filmati all'interno delle strutture ispezionate;
  - c) qualsiasi forma di contatto diretto e/o indiretto con sostanze alimentari e con le attrezzature, ad esclusione di quelli appositamente messi a disposizione;
  - d) l'assaggio dai contenitori o dal piatto degli alunni nonché l'asporto di cibo o ogni altro strumento dai locali oggetto del sopralluogo. L'assaggio dei cibi non dovrà, inoltre, avvenire presso i locali del centro cottura in attività.
3. I componenti della Commissione devono astenersi dai sopralluoghi quando soffrono di raffreddore, tosse, malattie dell'apparato respiratorio e malattie gastrointestinali.
4. Per i sopralluoghi sono messi a disposizione dei membri della Commissione camici, copricapi e guanti monouso nonché ogni altro dispositivo di prevenzione ritenuto idoneo. Saranno altresì messe a disposizione delle stoviglie, sempre monouso, per l'assaggio.

#### **Art. 10 - Compiti del competente Ufficio comunale**

1. Il competente Ufficio comunale assicura il supporto tecnico necessario per il funzionamento della Commissione Mensa Unica ed in particolare:
- a) svolge un ruolo di coordinamento e collegamento con l'Istituto Comprensivo Statale e le Ditte incaricate per il Servizio ristorazione scolastica e per il Servizio di controllo conformità nonché tra i componenti della Commissione stessa;
  - b) assicura il supporto tecnico e organizzativo necessari al funzionamento della Commissione e mette a disposizione un apposito locale per lo svolgimento delle riunioni;
  - c) predispone tutti gli atti e la documentazione necessari al regolare funzionamento della Commissione;
  - d) cura la conservazione e la trasmissione dei verbali della Commissione ai sensi di quanto disposto dal presente Regolamento;
  - e) organizza, ai sensi dell'art. 11 del presente Regolamento, i corsi di formazione nelle materie di interesse per il corretto svolgimento del Servizio di ristorazione scolastica per i componenti della Commissione.

#### **Art. 11 - Corsi di formazione**

1. Su richiesta formale di almeno 3/4 (tre quarti) dei componenti della Commissione Mensa in carica, l'Amministrazione Comunale può motivatamente organizzare, a proprie spese, la partecipazione ad un corso di formazione nelle materie di interesse per il corretto svolgimento del Servizio di ristorazione scolastica per quei componenti che non ne avessero precedentemente fruito.
2. La partecipazione a tale corso non è in alcun caso requisito per la partecipazione ai lavori della Commissione.

#### **Art. 12 - Trasparenza ed informazione**

1. L'Amministrazione Comunale si impegna a dare massima diffusione alle informazioni circa gli atti di nomina e le attività della Commissione nonché ai relativi verbali attraverso pubblicazione sul proprio sito istituzionale.
2. Allo scopo di informare i genitori delle attività svolte, i verbali della Commissione Mensa Unica sono trasmessi all'Istituto Comprensivo che ne curerà l'affissione all'interno di ogni plesso scolastico interessato dal Servizio di ristorazione.

### **Art. 13 - Norme di rimando**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa riferimento e rinvio alla normativa nazionale e regionale vigente, alle vigenti Linee di indirizzo nazionali e regionali per la ristorazione scolastica, nonché alle disposizioni del Capitolato Speciale di Appalto e dei Regolamenti propri dell'Istituto Comprensivo.

### **Art. 14 - Norme transitorie ed entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dall'anno scolastico 2023/2024.
2. In sede di prima applicazione del presente Regolamento, tutte le date indicate all'art. 5 sono da considerarsi posticipate di un mese.